# *PERCHE' CAPRI, MITO MODERNO.*

E' la Capri raccontata da Nino Manga .
All' anagrafe Ettore Manganiello 1935-1977, è stato un artista che, oltre ad aver dato una delicata rappresentazione di un luogo più legato ai sogni e ai ricordi che alla realtà quotidiana dell'isola , è un pittore indissolubilmente legato al momento storico in cui si trovò a vivere e ad operare , quello di una Capri che non esiste più da tanti anni.

Nato quando in Italia vigeva il fascismo, cresciuto nel dopoguerra, formatosi con quell' entusiasmo che caratterizzava l'Italia della ricostruzione ,quando Capri era meta di attori, imprenditori, intellettuali ed artisti provenienti da tutto il mondo, isolano e, per nostra fortuna , restio alla cultura artistica che si diffondeva nella penisola e nel resto del mondo .

Manga descrive paesaggi e marine di una Capri in armonia con la natura, utilizza una pennellata precisa, ma al tempo stesso evanescente così come sono le nubi d'estate che si sciolgono al grecale fresco e leggero che soffia nell'isola.
Nelle sue tele, la leggerezza del cielo e dell'acqua del mare vengono rappresentati mediante lo scalare molteplice degli azzurri, probabilmente avvertiva la necessità di far venir fuori la fragilità della natura, la stessa natura che qui a Capri sembra prevalere, ma potrebbe soccombere, quasi un avvertimento a dosare l'azione antropica tesa a "utilizzare "il territorio .
Un monito a preservare questo ambiente intriso di bellezze naturali, rese godibili dal saper fare dell'uomo, sogni e ricordi da consegnare ai posteri.

Parliamo di mito moderno con Alba Gonzales, la scultrice è nata a Roma, lavora tra Pietrasanta e Roma, nel 1975 inaugura la sua prima esposizione personale.
La creatività espressa dal Mito Moderno è da intendersi come dialettica fra figurazione antropomorfica, contenuti del mito arcaico e meccanicismo moderno.
Il tema mitologico evidenziato dall'artista, nelle opere "sfingi e chimere "rivela un fascino che la cultura mediterranea non smette mai di approfondire :l'inquietudine che è dentro di noi si manifesta con una drammatizzazione teatrale, forti componenti oniriche-erotiche suscitano interesse emotivo nel fruitore dell'opera.

La poetica della Gonzales è varia e multiforme e le sue radici affondano in un terreno culturale costituito da elementi fra loro molto differenti.
Per dare un esempio, Manipolazione Genetica, prende linfa dal mito di ACI e GALATEA , è un bronzo del 1997, che alla tematica moderna suggerita dal titolo, da una parte, impone un linguaggio mutuato dal mondo antico :la creatura è rappresentata mediante conchiglie, volute ricche di panneggi che ricordano la dinamicità delle splendide raffigurazioni ellenistiche e romane.
Dall'altra sottende a un tema che svilupperà molto negli anni seguenti ,una fra tante L'innesto del 2007 .

Nella Gonzales coesistono in opposizione, a volte fondendosi, tendenze ispirate alla scultura e alla mitologia classica e riflessioni di stampo moderno che attingono a repertori novecenteschi e del tempo corrente.
Ma determinante è la sua esperienza in ambito artistico diverso, la danza moderna, per comprendere la scelta estetica di quei corpi eleganti che raccontano, con tecnica antica ,la fusione in bronzo a cera persa, lo sguardo di donna dell'epoca presente che riflette sulla società e sul mondo di oggi.

Ci sembra che il camminare per Capri ,fra sogni e ricordi ,fra natura naturans e natura naturata , possa essere paragonato alle sensazioni che ci suggeriscono i nostri artisti: da una parte l'ispirazione moderna dall'altra la suggestione dei tempi lontani.
Le opere esposte presso lo Spazio Arte dell'Hotel Mamela di Capri, anche se apparentemente ci trasportano in un mondo "altro", non abbandonano mai le radici culturali del nostro passato nè la freschezza del tempo contemporaneo, le emozioni che ci provocano questi artisti ci ricordano la complessità e la fragilità di questa amata isola.

*Vincenzo Nobile*